

Benvenuto a parrocchia San Giovanni Nepomuceno

Un po' di storia

L'immagine di Maria, oggi nell'altare maggiore - una copia dell'immagine della grazia «Maria Pötsch» - è sopravvissuta indenne all'incendio della casa in cui si trovava. Fu poi appesa a un albero nella Jägerzeile (ora Praterstraße) per l'adorazione pubblica nel 1730. Quando rimase intatta anche dopo una grave tempesta del 1734, al suo posto fu costruita nel 1736 una cappella dedicata a San Giovanni Nepomuk. Poiché la cappella rappresentava un ostacolo all'aumento del traffico nella Jägerzeile, fu demolita nel 1780 e ricostruita altrove. Nel 1786 fu elevata a chiesa parrocchiale.

Tre piani furono presentati da Carl Rösner nel 1841, dai quali fu realizzato quello che prevedeva di creare un'opera d'arte totale nel senso dei Nazareni. Josef Geyling è stato responsabile della pittura ornamentale, Leopold Kupelwieser e Josef Führich degli affreschi. Leopold Schulz contribuì con i due affreschi sulle pareti anteriori delle navate laterali. Nel 1844 fu installata la croce della torre e fu celebrata la consacrazione delle quattro campane - uno dei padrini fu il futuro imperatore Francesco Giuseppe.

Il 18. Ottobre 1846, l'imperatore Ferdinando mise finalmente l'ultima pietra e la chiesa fu consacrata.

Quando la vecchia cappella fu demolita nel 1851, la meravigliosa immagine di Maria fu eretta nella nuova chiesa parrocchiale.

Nel corso dei combattimenti del marzo 1848, la chiesa subì notevoli danni. Nel 1941, la pittura blu cielo del soffitto fu rovinata tranne quella del presbiterio. Due colpi di bomba nel 1944 e nel 1945 hanno causato l'incendio della capriata del tetto, il crollo della navata destra e gravi danni alla torre. I lavori di restauro durarono fino al 1952. Nel 1969/70, nel corso di una nuova ristrutturazione, si arrivò allo stato attuale.

La facciata

La facciata rigorosamente geometrica mostra a sinistra la statua di San Ferdinando di Franz Bauer e a destra quella della Santa Madre Anna con Maria bambina di Josef Klieber. Ricordano l'imperatore Ferdinando, che fece costruire la chiesa, e sua moglie Anna Maria. La torre posizionata al centro con i suoi 70 metri sovrasta la facciata con la sua forma ottagonale e slanciata.

L'interno

Lo spazio della chiesa, lungo circa 43 m, largo 23,5 m e alto 19 m, è un'aula a tre navate, a cinque campate con volta a crociera, la cui navata centrale è due volte più larga delle navate laterali.

L'altare maggiore di legno disegnato da Carl Rösner mostra i quattro evangelisti seduti, e in piedi quattro figure dell'Antico Testamento. La rappresentazione contemporanea di persone del vecchio e nuovo testamento era piuttosto eccezionale in quel periodo. La miracolosa immagine di Maria fu inserita nel 1969.

L'immagine di Maria nell'altare laterale - una copia dell'immagine di Mariahilf di Lucas Cranach d.Ä. - proviene anche dalla vecchia chiesa.

Il grande candelabro di bronzo al centro della chiesa con i suoi ben 600 kg è rimasto illeso nella 2. guerra mondiale non essendo stato confiscato come metallo, perché era dipinto come se fosse di legno.

Il pulpito di legno si distingue per la sua forma rettangolare e chiusa. Il fonte battesimale in pietra sul lato destro risale al tempo della costruzione della chiesa.

L'organo, che è stato in gran parte distrutto durante la guerra, è stato sostituito da quello attuale nel 1990. Lo scheletro proviene dalla chiesa di St. Veit an der Krems. L'organo stesso è stato costruito dalla ditta Kögler di St. Florian e consiste in 2 manuali e una pedaliera. Comprende 27 registri, 1918 tubi di stagno e 129 tubi di legno.

Gli affreschi

L'intera parete dell'altare è dominata dall'affresco che rappresenta l'ammissione di San Giovanni Nepomuk nel cielo, dipinto da Leopold Kupelwieser. Al centro c'è il santo, in alto Cristo circondato da angeli e da Maria e Giovanni Battista. A destra e a sinistra, al centro dell'immagine ci sono gli apostoli, i cui nomi possono essere letti nelle aureole. Nella parte inferiore si può vedere il ponte sul fiume Moldau a Praga di sera (in parte coperto dall'altare maggiore).

Le pareti laterali del presbiterio mostrano quattro clerici (Geronimo, Gregorio, Agostino, Ambrogio), otto profeti (Isaia, Daniele, Geremia, Baruch, Malachia, Ezechiele, Elia, Davide) e i sette sacramenti - tutti eseguiti da Leopold Kupelwieser. L'ornamentazione è di Josef Geyling.

Leopold Schulz dipinse gli affreschi sulle pareti frontali. Mostrano a sinistra l'adorazione del Bambino Gesù e a destra la risurrezione di Gesù.

L'opera d'arte più importante della chiesa è la Via Crucis. Dal 1844-46, Josef Führich ha creato i grandi quadri del ciclo con le sue figure quasi a grandezza naturale. Grazie alle incisioni della via Crucis fatte da Führich stesso, le immagini si sono diffuse rapidamente in tutto il mondo. Oggi ci sono copie diverse in circa 1200 chiese in tutto il mondo.